

Estorsione, decise tre condanne e altrettante assoluzioni

S'è chiuso con tre condanne e altrettante assoluzioni, ieri, il processo a carico di sei persone che erano accusate a vario titolo di estorsione e tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, vittime alcuni commercianti cittadini.

La sentenza è stata pronunciata nel tardo pomeriggio dai giudici della prima sezione penale del tribunale (presidente Faranda, componenti Arrigo e Marino).

Alla sbarra per una serie di estorsioni a commercianti nei primi anni '90 in città, erano Antonino Leonardi, 44 anni; Salvatore Leo, 44 anni; Settimo Leo, 48 anni; Salvatore Calabrese, 42 anni; Giuseppe Venuto; 41 anni; Roberto Trifiletti, 37 anni. L'accusa, rappresentata dal pm Francesca Ciranna, aveva richiesto a conclusione della requisitoria alcune condanne a sei anni e anche alcune assoluzioni.

La sentenza. I collaboratori di giustizia Salvatore e Settimo Leo, che tra il '97 e il '98 si autoaccusarono di alcuni episodi estorsivi, sono stati condannati rispettivamente a cinque anni e sei mesi e due anni e sei mesi di reclusione; Salvatore Calarese è stato condannato a quattro anni di reclusione. Antonino Leonardi, è stato assolto dal capo d'imputazione "A" con la formula «per non aver commesso il fatto». Giuseppe Venuto e Roberto Trifiletti sono stati assolti, dal capo d'imputazione "D." con la formula "il fatto non sussiste"

I fatti contestati. Leonardi rispondeva di un'estorsione al titolare di una ferramenta che avrebbe commesso nel 1991. Salvatore Leo era accusato singolarmente dell'estorsione al titolare della ferramenta, poi insieme a Settimo Leo e Calarese della tentata estorsione al titolare di un'uria salumeria. Ancora Venuto e Trifiletti rispondevano di estorsione ai danni del titolare della salumeria.

In concreto i giudici dopo aver ascoltato le tesi di accusa e difesa hanno valutato come provato solo l'episodio in cui sono coinvolti i due Leo, e Calarese, condannando tutti e tre.

Per, gli altri episodi non sono state ritenute provate le circostanze.

Nella difesa sono stati impegnati gli avvocati Carlo Autru Ryolo, Francesco Tracò, Rosario Scarfò, Carlo Cigala e Maria Cicero.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS